



Panorama Una bella foto dell'appendice lacustre del comune di Arco, nella frazione di Linfano

Nunes: Lidl e camping a nord

Il nuovo piano

Consiglio comunale Presentato ieri sera lo studio dell'archistar portoghese sulla fascia lago del comune di Arco. Tra le idee proposte c'è lo spostamento del campeggio Amsa sui terreni al di là della Gardesana

di **Gianluca Ricci**

ARCO Bellezza ed efficacia: sono questi i pilastri concettuali sui quali si basa lo studio di fattibilità sulla riqualificazione paesaggistica della fascia lago di Arco che l'autore, l'architetto portoghese João Nunes, ha presentato ieri sera al consiglio comunale cittadino. E bellezza ed efficacia possono essere coniugate su quel territorio solo spostando a nord della Gardesana le cubature e trasformando gli spazi così liberati in parco urbano, per la comunità. Non si tratta di un documento urbanistico, come ha ricordato lo stesso Nunes, ma di una riflessione sugli interventi in fascia lago, per valorizzarne il paesaggio nel rispetto delle scelte pianificatore già effettuate e in via di applicazione, come la realizzazione della ciclovia del Garda e la rotatoria di Linfano. Tre le tipologie previste per il futuro parco urbano di Linfano: un parco attrezzato, un parco pubblico con strutture ricettive e un parco agricolo. Discorso a parte, invece, per il Circolo Vela Arco, per il quale è previsto un miglioramento logistico in modo che i velisti possano disporre dello specchio d'acqua in modo funzionale rispetto alla movimentazione delle imbarcazioni. Ma andiamo per ordine.

Parco pubblico con strutture ricettive

L'intera area ad uso commerciale oggi occupata dal supermercato Lidl dovrebbe essere traslata al di là della Gardesana, dove si immagina di posizionare un nuovo parcheggio «soft landscape», cioè completamente alberato. Sul terreno liberato, compreso fra attività ricettive e con accesso alla spiaggia limitato, si prevede la realizzazione di un parco attrezzato con strutture e giochi che possano renderlo comunque attrattivo.

Parco spiaggia

Si tratta della modifica più significativa: il campeggio di proprietà di Amsa andrebbe ricollocato sui terreni di proprietà della stessa municipalizzata a nord della Gardesana, uno scambio che, se da un lato farebbe perdere alla



■ Le aree oggetto degli interventi, secondo il progettista portoghese: si tratta dei terreni che oggi ospitano il camping Lido di Arco, la Lidl e i terreni Amsa a nord della Gardesana



■ La punta del lido di Arco con la nuova piantumazione, nel rendering allegato al progetto. Le modifiche, in questo tratto di fascia lago, non possono prescindere da accordi con Torbole



■ La porzione di terreni che si suggerisce dedicare al campeggio di Amsa, nell'entroterra. Il livello dell'accoglienza dovrebbe così innalzarsi, nonostante il venir meno della vista lago odierna

struttura la peculiarità di trovarsi direttamente sul lago, dall'altro le permetterebbe di ampliarsi considerevolmente, oltre 2 mila metri quadrati con ampi spazi verdi e collegamenti diretti con il vicino parco agricolo da una parte e il monte Brione dall'altra. Al suo posto un parco pubblico fronte lago con strutture ricettive.

Parco agricolo

Se è vero che l'area di sfogo per il trasferimento delle attività antropiche dalla fascia lago all'interno andrà a toccare la campagna presente a nord della statale, altrettanto vero è che parte di questa, la più pregiata, verrà mantenuta con destinazione orticola e sarà trasformata in vero e proprio parco agricolo per valorizzare le sue eccellenze produttive in un'ottica di sistema.

Circolo Vela

La presenza del ponte ciclopodonale, infatti, impedisce il passaggio delle barche e impone ai velisti manovre su terra che vanno a impattare con il passaggio di bici e pedoni. L'idea è quella di eliminare il ponte, in accordo con il Comune di Torbole, e di deviare il percorso più all'interno. In questo modo la penisola delle Foci diventerebbe ad uso quasi esclusivamente sportivo.

Piste ciclabili

La direttrice principale sarà quella prevista dalla ciclovia del Garda, ovvero a lato della Gardesana, a meno che le future scelte di pianificazione non prevedano il senso unico sulla litoranea: in questo caso veicoli, ciclisti e pedoni potrebbero godere di corsie autonome e separate. Indipendentemente da queste ipotesi, Nunes ha previsto anche la realizzazione di una rete di ciclabili di dimensioni più ridotte al servizio della rete del parco urbano nel suo complesso. Per raggiungere il settore a nord della Gardesana sarà necessario realizzare o un sottopassaggio (le quote sono compatibili ad un simile manufatto) o un ponte ciclabile addossato alla semigalleria del Brione che ne riqualificherebbe tra l'altro il fronte in cemento.